1868

N° 301

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia o dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 5 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	85
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4645 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Real decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Cividale;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Cividale, provincia di Udine, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Relazione del ministro della marina a S. M. in udienza del 20 *settembre* 1868 *sul decreto portante l'unificazione delle Regie Scuole di marina con modificazioni nel sistema d'insegnamento.*

SIRE,

Il riferente ha l'onore di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra uno schema di decreto per migliorare il sistema d'insegnamento nella R. Scuola di marina, che deve rimpiazzare quello del 21 febbraio 1861, quasi totalmente rifatto.

Sonosi riuniti gli allievi e ripartiti i corsi d'istruzioue nelle due Regie scuole che saranno distinte con l'indicazione di 1ª e 2ª divisione.

Ora gli allievi compiono i due primi corsi scolastici alla 1ª divisione (Napoli) e i due ultimi alla 2ª (Genova). Lo scopo che si volle raggiungere riunendo i corsi fu di distruggere quelle gare che pur troppo esistevano fra le due scuole e rendere uniforme l'educazione dei giovani e quindi il loro pensiero, stabilendo un accordo fra i membri del corpo insegnante, cosicchè gli alunni istrutti a Napoli, lo saranno colle stesse norme nella 2ª divisione della scuola in Genova, e le due scuole potrebbero essere considerate come una sola.

La pensione annua degli allievi stabilita in L. 900 col decreto del 1861 fu dall'esperienza dimostrata insufficiente, per cui si avrebbe dovuta aumentarla per far fronte alle spese del mantenimento e vestiario degli allievi. Per non ricorrere allo espediente di tale aumento che sarebbe tornato di aggravio alle famiglie degli alunni, il riferente coll'unito schema di decreto propone invece l'abolizione del grado di guardia marina di 2ª classe e della paga relativa, spesa che ora è prelevata dai fondi della massa d'economia della scuola, la quale è già obbligata di pagare in più pel mantenimento degli alunni, una somma che in un avvenire non lontano esaurirebbe il fondo della massa medesima, e quindi dovrebbe in seguito gravitare sul bilancio della marina.

Per ragioni di economia nulla è modificato al Regio decreto 21 febbraio 1861 alla tabella delle paghe, supplementi ed altri vantaggi assegnati al personale dirigente ed insegnante delle Regie scuole di marina.

La questione del coordinamento degli studi nelle Regie scuole emerse dalla natura delle cose esistenti, venne ventilata ed epurata nella meditazione di quanti per ufficio avevano rivolta la mente a risolverla, e la soluzione fu studiata e trovata con pieno accordo: l'esperienza palesava i mali ed aiutava la ragione ad indicare i rimedii.

Il compito era complesso:

Stabilire l'indirizzo da darsi allo insegnamento delle matematiche e segnare i limiti entro i quali dev'essere ristretto;

Coordinare gli studi nelle materie d'insegnamento comuni alle due divisioni della scuola;

Introdurre una modificazione nel sistema degli esami di concorso per rialzare l'importanza degli studi letterari, modificare il metodo di votazione, riformare il sistema prescritto per l'esperimento dell'estensione della vista nei candidati, estendere l'insegnamento della geografia al 1° corso, portare da un semestre a circa otto mesi l'insegnamento teorico del corso complementare, rialzare l'importanza dell'insegnamento dell'attrezzatura e riformare i programmi di ammissione, applicando il metodo di votazione che esclude inconvenienti molto gravi comunemente avverati e renda più veri i risultamenti.

Tali sono le proposte che il riferente prega V. M. a volersi degnare di sancire colla Sua firma, nella fiducia che dalla loro applicazione deriverà grande beneficio all'istruzione degli allievi, e che contribuiranno così al lustro della Real marina, che racchiude tanta parte della potenza e della speranza della nazione.

Il numero 4647 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del nostro ministro della marina;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo preliminare. La Regia Scuola di marina è composta di due divisioni, la 1ª a Napoli, la 2ª a Genova; gli allievi faranno i due primi anni di corso alla 1ª divisione e gli ultimi due alla 2ª, fino a quando una legge organica non li abbia tutti riuniti in un unico istituto.

La direzione delle due divisioni della Regia Scuola sarà affidata ad uffiziali superiori della Regia marina, i quali, rimanendo sotto la dipendenza del comandante del dipartimento in cui trovansi stabilite le divisioni della Scuola, prenderanno gli ordini dal Ministero, pel tramite del comandante in capo rispettivo, per tutto ciò che riguarda la direzione degli studi e l'interna amministrazione.

Gli allievi saranno di nomina ministeriale, ed il loro numero sarà determinato dal nostro ministro della marina.

È soppresso il grado di guardia-marina di 2ª classe.

CAPO I. — *Dell'ammessione.*

Art. 1. Le domande pei posti d'allievo saranno indirizzate al comandante della 1ª divisione della Scuola di marina in Napoli, ed accompagnate dai documenti indicati all'art. 3.

Qualunque sia l'epoca della presentazione di queste domande, l'ammessione avrà luogo prima della campagna d'istruzione, cui i nuovi ammessi dovranno prender parte.

Art. 2. L'aspirante ad un posto d'allievo dovrà:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo: la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitari pei coscritti, e quando arrivi al grado da non permettere al candidato di leggere alla distanza di *quattro* metri caratteri alti due centimetri;

2° Aver avuto il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione:

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non raggiunto ancora il decimosettimo al 15 giugno, epoca in cui avranno luogo gli esami di ammessione;

4° Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo giudicasse conveniente di far eccezione pei giovani di paese estero;

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione;

6° Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, nozioni di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, leggere e tradurre in iscritto il francese, nozioni elementari di grammatica francese, scrivere con buona calligrafia; il tutto a tenore dei programmi citati all'art. 4;

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella n° 1, citata all'art. 8.

Art. 3. La prima delle condizioni indicate dall'articolo precedente verrà constatata col sottoporre l'aspirante alla visita di uno o più uffiziali sanitari della Regia marina, delegati a tale effetto dal Ministero; la estensione della vista sarà sperimentata davanti la Commissione per gli esami, di cui all'art. 4.

La seconda, terza e quarta condizione saranno comprovate da certificati in debita forma.

La quinta condizione verrà soddisfatta con presentare al comando della 1ª divisione della Scuola un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso al presente.

Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al numero 6 dell'articolo precedente, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame secondo le norme indicate nell'articolo che segue.

Art. 4. Il 15 giugno d'ogni anno avranno luogo gli esami di concorso per l'ammessione nella Regia Scuola di marina, 1ª divisione, davanti apposita Commissione, che sarà nominata dal Ministero. Questa Commissione si radunerà nel luogo che sarà designato dal Ministero.

L'esame verbale si aggirerà intorno alle materie indicate nei programmi che verranno uniti al presente, firmati d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per gli affari di marina.

Le questioni su ogni programma saranno a scelta degli esaminatori.

L'esame per iscritto consisterà nella risoluzione ragionata di due problemi di matematica col quadro delle operazioni relative, in una composizione italiana e nella traduzione di un testo francese in italiano.

L'esame verbale sarà pubblico, a porte aperte, con facoltà a ciascuno di assistervi.

Le norme per gli esami e per la votazione saranno conformi a quelle stabilite per gli esami della Regia scuola.

Degli esami d'ammessione sarà tenuto un processo verbale, corredato di tutte quelle note ed osservazioni che la Commissione credesse conveniente di rassegnare all'autorità superiore, il quale sarà firmato dal presidente e dai membri della Commissione.

Una copia di questo processo verbale sarà trasmessa al Ministero dal presidente della Commissione, unitamente al quadro del risultato degli esami, conforme alla tabella n. 2 annessa al presente, firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per gli affari di marina.

Art. 5. Il candidato non sarà ammesso se non avrà riportato almeno i tre quinti del massimo dei punti di merito in ogni singola materia della parte matematica e nella composizione e grammatica italiana, e i tre quinti dei punti di merito nella media particolare della parte letteraria.

L'ordine di merito dipende dalla somma dei punti, nel modo indicato dall'art. 20.

Se i posti vacanti fossero in numero minore dei candidati riconosciuti ammessibili, saranno preferiti nell'ammessione quelli che nell'esame avessero ottenuto un maggior numero di punti.

Dei candidati prescelti secondo queste norme, sarà fatta dal Ministero la nomina.

L'esclusione per difetto di posti o d'idoneità, lascia la via aperta al candidato di presentarsi a nuovo concorso, quando si trovi ancora nei limiti prescritti d'età.

Art. 6. La pensione degli allievi indistintamente è fissata a lire novecento all'anno, da pagarsi per trimestre anticipato. La medesima dovrà essere corrisposta regolarmente all'amministrazione della Regia scuola dall'epoca della loro ammessione a quella in cui cesseranno di farne parte, nè, per qualsiasi evenienza, sarà concessa l'esenzione da tale pagamento.

Ogni anno sarà stanziata nel bilancio Marina una somma conveniente per erogarsi in pensioni e mezze pensioni a beneficio di alcuni allievi da prescegliersi secondo le norme indicate negli articoli seguenti, come per far fronte alle spese eccedenti gl'introiti della Regia scuola.

Art. 7. Una delle pensioni pagate dal Governo sarà accordata ogni anno in ciascun corso al candidato, che nel sostenuto esperimento di esami avrà ottenuti maggiori punti di merito, se figlio di un uffiziale od impiegato di marina; se di altra condizione, gli verrà accordata soltanto mezza pensione.

Se i parenti del candidato ammesso, secondo la regola precedente, a questo beneficio, fossero disposti a rinunziarvi, verrà questo devoluto colle stesse regole a quell'altro candidato che nell'esame venisse secondo in ordine di merito, ed in caso di rinuncia passerà al terzo, e così di seguito, andando sempre in ordine di merito, e mantenendo la distinzione superiormente stabilita per accordare l'intiera o la mezza pensione.

Questo beneficio è durativo per tutto il corso nella Regia Scuola: se però l'allievo venisse rimandato negli esami, cesserà di goderne al termine dell'anno scolastico decorrente.

Qualora dopo l'applicazione delle precedenti disposizioni restassero disponibili delle intiere o mezze pensioni del Governo, verranno queste di preferenza accordate ai figli d'uffiziali ed impiegati della Regia marina, le cui circostanze di famiglia meritassero un particolare riguardo.

Art. 8. Ogni allievo entrando nella Regia Scuola dovrà essere provveduto di tutti i capi di corredo descritti nella tabella n° 1 unita al presente, firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per gli affari di marina. Viene accordato ai parenti un termine di quindici giorni, dalla data della nomina dell'allievo, per provvedernelo.

I parenti dell'allievo dovranno ancora provvederlo di mano in mano degli oggetti e libri dei quali potesse aver bisogno, secondo ciò che venisse adottato dal Consiglio della Scuola, e saranno obbligati a procurargli un sestante ed un cannocchiale acromatico al momento del suo imbarco, alla fine del 3° anno di corso.

Il mantenimento del vestiario e piccolo arredo, pel tempo in cui l'allievo farà parte della Regia Scuola, sarà a carico della massa di vestiario.

CAPO II. — *Dell'istruzione.*

Art. 9. L'istruzione da darsi agli allievi sarà teorica e pratica, alternate e distribuite sì l'una che l'altra in tre anni di corso, che saranno seguiti da un corso complementare diviso in due periodi della durata complessiva di 14 mesi.

Per l'istruzione teorica in ogni anno di corso saranno impiegati otto mesi, dai primi di novembre fino ai primi di luglio. La pratica si farà a bordo di un Regio legno, in una campagna annuale d'istruzione pratica, e saranno impiegati ogni anno nella medesima tre mesi o poco più, dai 15 di luglio fino agli ultimi di ottobre; la prima metà del mese di luglio sarà impiegata negli esami, finiti i quali, comincierà la campagna di mare.

Nel corso degli otto mesi destinati alla istruzione teorica, avranno però gli allievi alcuni esercizi ed insegnamenti di cose pratiche, come pure nella campagna di pratica istruzione saranno tenuti in esercizio di applicazione delle teorie studiate nel collegio.

Art. 10. L'istruzione da darsi nella R. scuola sarà ripartita come segue:

Primo anno (a Napoli)

Algebra - trigonometria piana e sferica - navigazione piana - elementi di geometria analitica e principii di geometria descrittiva - letteratura italiana - geografia descrittiva - lingua francese - disegno.

Secondo anno (a Napoli)

Calcolo infinitesimale - fisica sperimentale e nozioni di chimica - geografia politica - letteratura italiana - lingua francese - lingua inglese - disegno.

Terzo anno (a Genova)

Elementi di meccanica razionale - astronomia nautica - idrografia - disegno idrografico - storia - geografia politica - letteratura italiana - lingua e letteratura francese - lingua inglese.

Compiuto con successo un tal corso, l'allievo passerà a ricevere l'istruzione che segue nel

Corso complementare (a Genova)

Principii di meccanica applicata - teoria della nave - elementi di costruzione navale - tattica navale - nozioni di fortificazione, arte militare, ed artiglieria - storia moderna - letteratura italiana - lingua inglese - manovra navale - descrizione e condotta della macchina a vapore marina - esercizi e disegni idrografici.

Il corso complementare consterà di due periodi: il primo di circa otto mesi, da novembre al 20 di giugno, sarà impiegato nella R. scuola per lo studio delle materie sopra indicate, sino alla lingua inglese inclusivamente; ed il secondo di sei mesi, sopra un Regio legno, per lo studio delle materie rimanenti sotto la direzioni di uffiziali od altre persone all'uopo destinate dal comandante del dipartimento, seguitando sempre a far parte della Regia scuola.

In ogni giorno di lavoro della settimana sarà fissato per gli allievi della R. scuola un tempo conveniente per attendere alternativamente, a seconda delle disposizioni del comandante rispettivo delle due divisioni della Regia scuola, all'attrezzatura dei bastimenti e guernitura, alla pratica delle manovre di vele, alle nozioni di costruzione pratica al Regio cantiere, e agli esercizi di cannone e di fucile, le quali materie formeranno oggetto di esame; inoltre agli esercizi di scherma, ginnastica e nuoto. Gli allievi del 1° anno saranno altresì esercitati nella calligrafia.

Gli allievi nella domenica riceveranno una lezione di scherma; saranno pure occupati nell'esercizio del cannone, del fucile, della ginnastica, ed avranno la scuola di ballo.

Gli studi pratici, che faranno parte delle materie di esame pel corso complementare, sono pel primo periodo la descrizione ed uso del materiale d'artiglieria, la contabilità ed i regolamenti militari; e per l'altro periodo, la pratica dei calcoli di navigazione, il servizio delle bocche a fuoco, il servizio interno di bordo e la formazione dei ruoli.

Art. 11. Oltre gli indicati insegnamenti, saranno fatte nel collegio delle conferenze settimanali dirette a far conoscere al giovane alunno i suoi rapporti verso la società considerata nella vita di famiglia, e nella vita civile e politica. Per ciò che riguarda la politica, le conferenze dovranno restringersi ad avvertire sulla natura e sui fini delle istituzioni dello Stato, e principalmente sui doveri che da esse s'impongono alle varie classi dei cittadini.

Queste conferenze saranno fatte in giorno di vacanza, non come scuola, ma a guisa di trattenimenti di famiglia, alla presenza del comandante, degli altri uffiziali della scuola, e dei professori che vorranno intervenirvi per maggior decoro e vantaggio di queste conferenze; vi assisteranno gli allievi del terzo anno, e quelli del corso complementare. Il professore di storia è incaricato di queste conferenze.

Il comandante potrà sospenderne il corso periodico per un tempo più o meno lungo.

Art. 12. A maggior vantaggio dell'istruzione teorica, la Regia Scuola di marina sarà provveduta di tutti quegli strumenti astronomici e geodetici, che occorressero per le lezioni, nell'uso dei quali verranno esercitati all'Osservatorio gli allievi dai rispettivi professori quanto più spesso sia possibile.

Art. 13. Ogni divisione della scuola avrà altresì una biblioteca a vantaggio dei professori e degli allievi.

La biblioteca sarà sotto la speciale direzione e responsabilità del professore direttore.

Per ciò che riguarda il servizio della biblioteca, verrà osservato il regolamento speciale annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per gli affari della marina.

Art. 14. Nell'interno della Scuola di marina della 1ª divisione (Napoli), vi sarà un gabinetto di fisica e chimica per l'insegnamento di queste scienze.

Questo gabinetto sarà posto sotto l'immediata direzione e responsabilità del professore di fisica e chimica.

Art. 15. I rispettivi professori, direttori del gabinetto di fisica e chimica, come quelli delle biblioteche, dovranno tenere un inventario di tutti gli oggetti esistenti in ciascuno di questi stabilimenti. Ognuno di questi inventari sarà sottoscritto dal comandante la divisione della Scuola, dal direttore responsabile, e dall'uffiziale contabile.

Ogni anno saranno stanziate sul bilancio della marina apposite somme per l'incremento ed il mantenimento del gabinetto di fisica e delle biblioteche, e per le spese giornaliere occorrenti in ciascuno di questi stabilimenti. Un inventario dei nuovi acquisti sarà ogni anno trasmesso al Ministero.

Art. 16. Per l'istruzione pratica da darsi agli allievi nel collegio, sarà destinata una sala nell'interno di ogni stabilimento, per la scuola di guernitura ed attrezzatura, fornita di tutti gli attrezzi e modelli necessari, ed una sala d'armi per custodirvi quel numero di fucili, pistole, ed altre armi occorrenti per gli esercizi degli allievi.

Nel cortile del collegio saranno stabiliti due pezzi d'artiglieria montati su carretti, tanto di marina che di costa, e come pure un albero completamente guernito ed attrezzato, e diversi apparecchi ginnastici.

Tutti gli oggetti necessari per queste scuole ed esercizi pratici saranno forniti dall'arsenale del dipartimento.

Art. 17. Allorquando gli allievi avranno a recarsi a visitare il cantiere o l'arsenale della marina, il capo di ciascuna officina che visiteranno destinerà uno o due individui sotto ai suoi ordini per ispiegare agli allievi le operazioni che vi si fanno.

Nel caso però che nell'uno o nell'altro di questi stabilimenti s'intraprendesse una qualche straordinaria operazione, come sarebbe il varo, l'allaggio, ecc., di un bastimento, gli allievi dovranno sempre intervenire a queste operazioni accompagnati dal comandante o da un uffiziale da lui destinato, o da quel professore al cui insegnamento si riferissero le indicate operazioni.

Art. 18. Il comando del legno sul quale s'imbarcheranno gli allievi per la campagna d'istruzione, sarà affidato di preferenza ad uno dei comandanti delle due divisioni della Scuola. Insieme agli allievi s'imbarcherà un uffiziale destinato dal Comando in capo del dipartimento a cui è ascritto il legno (esclusivamente incaricato di esercitare i giovani nei calcoli di navigazione e in altre applicazioni), uno o due degli aiutanti, per turno, e tutte quelle persone di servizio che verranno designate dal comandante della Scuola.

Il comandante del bastimento sul quale sono imbarcati gli allievi è tenuto a tutti quei doveri che sono prescritti dai regolamenti e leggi marittime ai comandanti dei Regi legni. Egli riceverà istruzioni e norme dal Ministero sulla condotta generale del viaggio; nel resto è rimessa al di lui zelo ed intelligenza la formazione del piano generale d'esercizi e di insegnamenti da farsi agli allievi, affinchè la campagna riesca veramente una scuola di pratica dalla quale si ritraggano copiosi risultati per l'educazione militare e marinaresca.

Uno degli uffiziali di bordo, designato dal Ministero, farà agli allievi un insegnamento teorico pratico d'artiglieria navale, seguendo il programma che verrà compilato per quest'oggetto.

Gl'individui imbarcati, appartenenti alla R. scuola, godranno, nel tempo della campagna, dei vantaggi indicati alla tabella numero 3 annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per gli affari di marina.

Un rapporto particolarizzato sull'andamento della campagna, e sul piano d'istruzione in essa seguito, verrà ogni anno dal comandante del R. legno trasmesso tanto al Ministero, quanto ai comandi in capo del 1° e 2° dipartimento.

CAPO III. — *Degli esami.*

Art. 19. Alla fine d'ogni anno scolastico, prima del viaggio di istruzione, vi saranno gli esami degli allievi. Quelli pel primo e secondo anno di corso saranno dati da apposite Commissioni interne, nominate dal Consiglio superiore della R. scuola, presiedute dal comandante della medesima e dagli uffiziali d'ispezione. Gli esami degli allievi del terzo anno di corso, e di quelli del corso complementare, saranno dati da Commissioni miste, composte:

Presidente:

Del comandante della R. scuola.

Membri:

Di un uffiziale superiore, meno anziano del comandante, destinato dal comandante del dipartimento.

Di un luogotenente di vascello, destinato come sopra.

Del professore, od altro incaricato, insegnante la materia su cui il candidato viene esaminato.

E di un altro professore, destinato dal Consiglio superiore della scuola.

Le Commissioni miste si riuniranno il 20 giugno, termine del 1° periodo del corso complementare, per esaminare gli allievi sopra le materie stabilite per quello spazio di tempo, e compiranno, dopo i sei mesi d'imbarco, l'esame sulle rimanenti materie.

Per cura dei comandanti delle due divisioni della R. scuola verrà rimesso alla Commissione uno stato dimostrante l'individuale abilità, applicazione e condotta durante l'anno, dedotto dai rapporti dei preposti allo insegnamento ed alla disciplina.

Per ogni candidato, prima di cominciare gli esami, sarà fatta lettura dell'estratto che lo riguarda.

In qualunque ramo d'insegnamento saranno estratte due tesi dai programmi stabiliti, lasciando al candidato la scelta fra l'una e l'altra. È lasciata a ciascuno degli esaminatori la facoltà di fare domande relative alle altre parti del programma.

I lavori da far eseguire saranno a scelta della Commissione esaminatrice.

Gli esami dinanzi alle Commissioni interne saranno dati colle norme seguenti:

La Commissione esaminatrice manifesta a squittinio segreto, e per ogni singola materia per *sì* o per *no*, a palla bianca o nera, il suo giudizio complessivo sull'idoneità dello esaminato, e soltanto dopo questo pronunziato preliminare passa a significare il suo giudizio sull'ordine del merito comparativo, intendendosi che gli esaminatori non possano dare validamente un punto maggiore di 5 agli allievi dichiarati non idonei, nè minore di 6 a quelli dichiarati idonei; e ritenendo che 10 è il massimo dei punti di cui dispose ciascun esaminatore.

Gli esami comincieranno dalle scienze matematiche e fisiche.

Se in alcuna delle materie scientifiche l'allievo non ottiene almeno i 3/5 del massimo dei punti, non si procederà più oltre nell'esame.

Per l'approvazione è necessario conseguire inoltre i 3/5 sulla media particolare della parte letteraria, senza di che non si procederà all'esame della parte pratica.

Per essere approvato, l'allievo dovrà conseguire i 3/5 anche nella media particolare della parte pratica.

Nella votazione per *sì* o per *no* la parità dei voti, ove avesse luogo, sarà interpretata a favore dell'esaminato.

L'allievo approvato sarà promosso al corso successivo; l'allievo rimandato rifarà il corso dell'anno cui si riferiscono gli esami.

Gli esami dinanzi le Commissioni miste comincieranno pure dalle scienze matematiche e fisiche, e scienze militari, e seguiranno col metodo medesimo praticato negli esami delle Commissioni interne.

Gli esami pratici pel corso complementare comincieranno da quello sui calcoli di navigazione, nè saranno proseguiti gli esami sulle altre materie di pratica istruzione, se il candidato non vi avrà riportato almeno i 6 punti.

Quei candidati che fossero rimasti deficienti nella parte scientifica dell'esame del 1° periodo, riprenderanno gli esami di tutte le materie del 1° periodo con quelle del 2°.

L'allievo che avrà subìto con buon successo gli esami annuali del 3° anno di corso, e compiuto il viaggio di istruzione, passerà al corso complementare, conforme al disposto dell'articolo 10.

L'allievo del 4° anno che avrà riportato l'approvazione negli esami del corso complementare verrà dal Ministero proposto per la nomina al grado di guardia marina, e passerà a prestar servizio attivo nella Regia marina. In caso contrario, rifarà il corso nell'anno successivo, semprechè non fosse stato già rimandato in alcuno dei corsi precedenti; nel qual caso sarà ad esso applicabile la disposizione dell'art. 22.

Art. 20. I risultamenti degli esami saranno registrati nel modo indicato dalla tabella numero 2, citata all'art. 4.

Per classificare in ordine di merito gli allievi, si moltiplicheranno i punti da ciascuno ottenuti nelle varie materie, pei rispettivi coefficienti di importanza indicati nella tabella, e si addizioneranno i prodotti ottenuti. La precedenza sarà per la maggior somma. I comandi delle due divisioni della R. Scuola trasmetteranno al Ministero della marina i prospetti del risultato degli esami, firmati da tutti i membri, conforme alla tabella accennata nell'articolo presente.

Art. 21. Nell'uscire dalla R. Scuola l'allievo porterà seco tutti gli oggetti del suo corredo nello stato in cui si trovano, e se non fosse compiuto il trimestre della pensione, pagato anticipatamente, sarà restituita ai parenti, o a chi per essi, la parte di pensione corrispondente al tempo che manca al compimento del trimestre, contando però come finito il mese cominciato.

Art. 22. L'allievo rimandato due volte negli esami, cesserà di far parte della Scuola immediatamente dopo l'esame che l'ha posto nella condizione contemplata in questo articolo.

Art. 23. Se nella permanenza di un allievo nella Regia Scuola si venisse a riconoscere aver egli una decisa avversione, o non avere le disposizioni fisiche necessarie alla vita ed al servizio di bordo, dopo compiuto con successo il terzo anno di corso, gli sarà fatta facoltà di dedicarsi ad altro ramo di servizio marittimo.

Nel caso che egli voglia dedicarsi ad altro ramo di servizio marittimo, sarà applicato al servizio attivo nel corpo speciale che egli avesse preferito, dove sarà provveduto con disposizioni particolari perchè egli possa fare dei corsi di applicazione.

Art. 24. Gli allievi di cattiva condotta saranno, secondo la gravità dei casi, rimandati definitivamente ai loro parenti.

CAPO IV. — *Del personale.*

Art. 25. Il personale addetto alle due divisioni della Regia Scuola sarà composto di uno stato maggiore e di uno stato di bassa forza.

Lo stato maggiore si divide in corpo dirigente e corpo insegnante.

La tabella numero 3 unita al presente, e firmata d'ordine Nostro dal ministro della marina, stabilisce il numero e la qualità delle persone addette ad ogni divisione della Regia Scuola, coi rispettivi assegnamenti.

Art. 26. Il servizio sanitario in ogni divisione della scuola, in mancanza del medico o chirurgo menzionati in calce della tabella numero 3, sarà dal comandante del dipartimento affidato ad uffiziali del Corpo sanitario marittimo; in caso di gravi malattie, dovranno essere chiamati a consulta i medici e chirurghi di miglior fama nel paese.

Art. 27. Il Corpo dirigente e tutti i professori indistintamente saranno di Nostra nomina la quale per questi ultimi sarà preceduta da un anno di prova, dopo di che cesseranno dalle loro funzioni, e dal far parte dello stato maggiore della scuola. i professori che non fossero proposti alla Nostra sanzione. Si compirà l'anno di prova in qualità di professore aggiunto di 1ª, 2ª o 3ª classe.

I ripetitori, i maestri e gli istruttori saranno nominati dal comandante, coll'assenso del comandante del dipartimento e coll'approvazione del Ministero.

Art. 28. In ognuna delle due divisioni le funzioni di direttore degli studi saranno affidate ad uno dei professori della Regia scuola, da Noi eletto.

Art. 29. A promuovere viemaggiormente il profitto degli allievi negli studi, faranno parte del Corpo insegnante in ogni divisione della Regia scuola, tre ripetitori per le materie scientifiche.

Essi eserciteranno gli allievi nei punti spiegati dai professori, ed assisteranno ai loro studi.

Spetterà al direttore degli studi, col consenso del comandante della Regia scuola, incaricarli delle ripetizioni da farsi agli allievi, a tenore del bisogno, come pure il dare le disposizioni opportune per l'ordinaria assistenza agli studi giornalieri degli allievi.

Art. 30. L'assimilazione di grado militare del Corpo insegnante rimane determinata nel modo seguente:

Il direttore degli studi a maggiore;
I professori di 1ª, 2ª e 3ª classe a capitani;
I professori aggiunti di 1ª, 2ª e 3ª classe a luogotenenti;
I ripetitori ed i maestri a sottotenenti;
Il macchinista a sottotenente.

Art. 31. Quei professori, ai quali nella distribuzione delle lezioni, a tenore dell'orario, non fosse stata assegnata una lezione giornaliera, saranno di preferenza incaricati dal comandante della Regia scuola, d'accordo col direttore degli studi, di quelle straordinarie incombenze che fossero da lui riputate utili al buon andamento degli studi.

Art. 32. Al comandante è affidata la superiore direzione dello stabilimento, e del buon andamento del medesimo sarà responsabile verso il comandante in capo del dipartimento, e verso il Ministero.

Il comandante dovrà attenersi al regolamento di servizio interno approvato dal Ministero, nel quale sono chiaramente stabiliti i doveri speciali e le attribuzioni di tutto il personale della Regia Scuola, nonchè le norme di dettaglio da tenersi nella pratica applicazione delle disposizioni stabilite nel presente.

In caso di assenza o d'impedimento, il comandante della Scuola verrà rappresentato e supplito nelle sue incombenze provvisoriamente dall'uffiziale d'ispezione più anziano, sino a speciale provvedimento.

CAPO V. — *Del Consiglio superiore e del Consiglio d'amministrazione.*

Art. 33. Sarà stabilito in ogni divisione delle Regie Scuole un Consiglio superiore composto come segue:

***Presidente*:**

Il comandante della Regia Scuola.

***Membri*:**

Il direttore degli studii;
Il professore anziano;
Il professore di storia o di letteratura;
Un altro professore, ambidue a scelta del presidente.

Uno di questi due sarà incaricato di fare le funzioni di segretario.

Il Consiglio potrà inoltre chiamare nel suo seno straordinariamente tutti quegli altri professori, come pure quegli uffiziali d'ispezione che ravvisasse conveniente.

Art. 34. Il Consiglio superiore della Scuola è incaricato:

1° Di vegliare e dirigere l'insegnamento nelle sue varie parti, a norma dei programmi stabiliti, e di determinare le opere delle quali dovranno essere provveduti gli allievi per seguire con profitto i diversi corsi;

2° Di nominare i professori che devono far parte delle Commissioni per gli esami annuali, conforme al disposto dell'articolo 19, pronunziare sul risultamento di questi pel passaggio degli allievi da un corso al successivo, ed assegnare i premii e le distinzioni da accordarsi al termine d'ogni anno scolastico;

3° Di redigere alla fine di ogni anno una relazione sull'andamento degli studii da rassegnarsi al Ministero; ogni membro del Consiglio avrà diritto di far inserire in questa relazione le proprie osservazioni, qualora fossero contrarie al voto della maggioranza.

In tutte queste materie il Consiglio avrà voce deliberativa.

Sarà inoltre sua speciale incombenza:

1° Di studiare tutti quei cambiamenti che ravvisasse utile introdurre nell'insegnamento onde portarlo ad un maggior grado di perfezione, e di proporre i mezzi per raggiungere questo scopo;

2° Di esaminare e discutere le spese relative alla istruzione ed al miglioramento della medesima;

3° Di dare il suo avviso sul proposito di quegli allievi, i cui pochi progressi negli studi e la cattiva condotta rendessero necessarie straordinarie misure;

4° Di proporre il rinvio di quegli allievi che se ne fossero resi meritevoli.

In tutte queste materie il Consiglio avrà voce consultiva soltanto, e le sue deliberazioni non avranno eseguimento se non dopo l'approvazione del Ministero.

Per ottenere questa approvazione il comandante dovrà trasmettere copia del processo verbale della seduta.

Art. 35. Il Consiglio si radunerà alla fine di ogni trimestre regolarmente, e straordinariamente ogni qualvolta il comandante della scuola lo crederà necessario, oppure quattro dei professori lo dimandassero unitamente.

I risultamenti delle sue adunanze saranno constatati tutti da appositi processi verbali, sottoscritti dal presidente e da tutti i membri.

Art. 36. Ciascheduna delle due divisioni della Regia scuola avrà un Consiglio d'amministrazione composto come segue:

***Presidente*:**

Il comandante.

***Membri*:**

L'uffiziale d'ispezione più anziano;
Il direttore di spirito;
L'uffiziale aiutante più anziano;
L'uffiziale contabile, *segretario*.

Le regole per l'amministrazione e la contabilità delle due divisioni della Regia scuola saranno quelle stabilite dai regolamenti.

Un bass'uffiziale di una delle categorie del corpo Reale equipaggi sarà destinato dal comando del dipartimento presso l'Amministrazione della Regia scuola, sotto la dipendenza dell'uffiziale contabile.

Ogni Consiglio d'amministrazione dovrà compilare annualmente il bilancio particolare dello stabilimento, e trasmetterlo al Ministero per la sua approvazione.

CAPO VI. — *Disposizioni particolari.*

Art. 37. Qualora ai posti di professore siano chiamati uffiziali od impiegati godenti uno stipendio sul bilancio della marina o della guerra, in luogo dell'assegnamento di professore, riceveranno il supplemento stabilito nella tabella num. 3.

Art. 38. La qualità di professore anziano verrà conferta a quello fra i professori di 1ª cl. che conti il maggior numero di anni d'insegnamento nella Regia scuola.

Art. 39. Lo stabilimento fornirà alloggio al comandante, al direttore di spirito e, potendosi, all'ufficiale contabile.

A ciascuno degli aiutanti verrà accordata una stanza, semprechè il locale lo consenta.

La distribuzione degli alloggi alle persone suddette verrà fatta dal comandante della Scuola.

Nessuno di detti alloggi verrà fornito di mobili, nè di suppellettili di specie alcuna, ognuno dovendo provvederseli a spese proprie.

Art. 40. La divisa degli allievi si comporrà di una veste di panno turchino scuro tagliato alla foggia marinaresca, col ricamo in oro di un grippiale a nodo di Savoia sul colletto, abbottonata sul petto con due file di piccoli bottoni; un paio di pantaloni dello stesso panno; una berretta pure dello stesso panno, guernita con corona ricamata in oro; uno spadino con manico d'avorio.

Art. 41. Per ciò che riguarda la pensione di ritiro, saranno applicate al personale della Regia Scuola le leggi sulle pensioni di ritiro pei militari appartenenti alla Regia marina.

Art. 42 Tutte le disposizioni relative all'attuale Regia Scuola di marina, anteriori al presente decreto, che verrà posto in pieno vigore al 1° novembre p. v., resteranno a quell'epoca abolite.

Articolo transitorio

Gli attuali guardia-marina di 2ª classe conserveranno la loro qualità senza paga.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. in udienza del 26 ottobre 1868 ha fatta la seguente disposizione:

Caglieri Giulio, maggiore nello stato maggiore delle piazze, ammesso nel personale contabile d'artiglieria nella qualità di contabile principale di 1ª classe.

S. M. sulla proposta del ministro della pubblica istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. decreti del 10 ottobre 1868:

Zurria cav. prof. Giuseppe, rettore della Regia Università di Catania, confermato in tale ufficio per l'anno scolastico 1868-69;

Mitchell cav. prof. Riccardo, id. id. di Messina, id. id.;

Vaccà cav. prof. Luigi, vicerettore id. di Modena, id. id.;

Oppici cav. dott. Paolo, delegato-rettore id. di Parma, id. id;

Reviglio cav. prof. Maurizio, rettore id. di Sassari, id. id.;

Burresi cav. prof. Pietro, id. id. di Siena, id. idem;

Caveri Antonio, grand'uffiziale dell'Ordine mauriziano, senatore del Regno, prof. ordinario d'introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del diritto nella R. Università di Genova, nominato rettore della R. Università medesima per l'anno scolastico 1868-69;

Albeggiani cav. Giuseppe, prof. ord. d'algebra complementare nella R. Università di Palermo, id. id.;

Cattaneo cav. Francesco, prof. di meccanica razionale nella R. Università di Pavia, id. id.;

Coppino Michele, grand'ufficiale dell'Ordine mauriziano, prof. di letteratura italiana nella R. Università di Torino, id. id. (*Continua*)

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Si avverte il pubblico che per effetto di un recente cambiamento avvenuto nell'orario delle ferrovie di Francia e delle conseguenti mutazioni di parte del servizio postale italiano, il tempo utile per la partenza delle corrispondenze per l'Egitto, le Indie orientali, la Cina, il Giappone e l'Australia resta fissato normalmente per le principali città del Regno come segue:

Da Firenze, domenica . . . 9 50 ant.
Da Napoli, id. . . . 2 55 pom.
Da Torino, id. . . . 7 45 ant.
Da Milano, id. . . . 9 40 ant.
Da Venezia, id. . . . 9 45 ant.
Da Bologna id. . . . 3 45 pom.

Firenze, 31 ottobre 1868.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nomina del professore ordinario della cattedra di anatomia, zoologia e fisiologia sperimentale nella R. scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, a norma del secondo paragrafo dell'art. 35 del regolamento organico della medesima scuola approvato con R. decreto del 29 marzo 1868, n. 4328, corrispondente alla disposizione dell'art. 20 della legge sull'istruzione superiore per le provincie napoletane del 16 febbraio 1861;

Visto il decreto ministeriale del 7 luglio ultimo scorso inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno al num. 4469, col quale sono stabilite le norme da seguirsi nell'applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione e 20 della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, ai professori straordinari che invocano di essere nominati professori ordinari;

Visto il parere espresso dal Corpo insegnante della predetta R. scuola di medicina veterinaria nella sua adunanza del 10 agosto ultimo, e vista la nota di questo Ministero al Consiglio superiore di pubblica istruzione sotto la data del 20 stesso mese;

Visti gli atti del medesimo Consiglio superiore di pubblica istruzione relativamente ai modi di provvedere alla cattedra di anatomia, zoologia e fisiologia sperimentale nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, per cui è proposto uno dei professori straordinari della scuola stessa, per la nomina a professore ordinario della cattedra predetta, e particolarmente il voto emesso dal predetto Consiglio superiore nella seduta del 22 ottobre ult. scorso.

In osservanza del 2° comma dell'articolo 3° del precitato decreto ministeriale 7 luglio p. p.;

Si rende noto:

Che avendosi a provvedere alla cattedra di anatomia, zoologia e fisiologia sperimentale nella R. scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, coll'applicazione dell'art. 20 della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, chiunque creda applicabile a sè tale articolo di legge, ed aspiri ad essere nominato professore ordinario della preaccennata cattedra, è in facoltà di presentare a questo Ministero una domanda documentata entro il termine *di 30 giorni* dalla data del presente annunzio.

Dato a Firenze, 3 novembre 1868.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. GATTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si invitano i signori tipografi, che aspirassero alla stampa dell'Annuario di pubblica istruzione per l'anno scolastico 1868-69, a presentare i loro partiti prima del 1° dicembre prossimo al Ministero dell'istruzione pubblica situato in piazza S. Firenze, n. 5.

I capitoli d'appalto sono visibili nel Ministero medesimo (Divisione 1ª, ufficio dell'Economato).

Firenze, addì 4 novembre 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
A. GARNERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle obbligazioni al portatore create con R. editto 27 maggio 1834 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 4) comprese nella 69ª estrazione che ha avuto luogo in Torino il 31 ottobre 1868.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio:

Il numero 19456 (diciannovemila quattrocento cinquantasei) essendo stato estratto il primo, ha vinto il premio di lire 50,000.

Il numero 15930 (quindicimila novecento trenta) essendo stato estratto il secondo, ha vinto il premio di lire 15,000.

Il numero 1133 (mille cento trentatre) essendo stato estratto il terzo, ha vinto il premio di L. 10,000.

Il numero 15795 (quindicimila settecento novantacinque) essendo stato estratto il quarto, ha vinto il premio di lire 8000.

Il numero 20733 (ventimila settecento trentatre) essendo stato estratto il quinto, ha vinto il premio di lire 1100.

Numeri delle 661 *susseguenti obbligazioni estratte senza premio* (*in ordine progressivo*).

19	74	79	105	230	316	336	365
494	506	512	517	540	566	569	580
587	630	731	751	888	925	940	946
995	1022	1037	1086	1152	1188	1219	1264
1276	1278	1286	1295	1298	1311	1328	1357
1423	1434	1452	1461	1533	1597	1669	1672
1699	1724	1767	1768	1776	1781	1863	1893
1898	2053	2130	2212	2227	2276	2317	2393
2410	2463	2505	2589	2604	2628	2654	2683
2735	2903	2929	2979	3031	3242	3293	3321
3118	3178	3507	3582	3608	3669	3697	3721
3744	3750	3759	3829	3899	3919	3998	4031
4032	4114	4135	4266	4313	4342	4343	4353
4435	4489	4553	4606	4688	4729	4735	4747
4780	4792	4847	4872	4875	4904	4984	4992
5029	5056	5077	5094	5163	5168	5176	5196
5208	5262	5307	5308	5329	5342	5349	5368
5387	5388	5406	5416	5452	5536	5635	5692
5708	5752	5805	5861	5901	5952	6009	6083
6187	6191	6192	6200	6231	6286	6306	6307
6371	6426	6507	6550	6575	6584	6612	6690
6703	6720	6733	6774	6833	6878	6914	6968
6986	6993	7017	7056	7084	7129	7156	7237
7239	7261	7277	7309	7350	7378	7383	7435
7448	7476	7524	7541	7561	7574	7575	7669
7679	7695	7710	7761	7787	7799	7823	7917
8093	8153	8170	8252	8253	8277	8301	8307
8317	8373	8387	8402	8420	8430	8543	8551
8631	8663	8670	8757	8827	8871	8878	8892
8904	8916	8948	8991	9006	9012	9037	9019
9116	9172	9173	9250	9306	9316	9387	9450
9458	9479	9493	9499	9526	9528	9534	9544
9546	9617	9758	9762	9777	9822	9827	9879
9893	9936	9971	10047	10054	10105	10111	10132
10163	10336	10415	10524	10593	10598	10691	10729
10787	10821	10836	10873	10907	10913	10918	11079
11161	11222	11293	11388	11394	11452	11484	11544
11673	11734	11767	11796	11799	11800	11865	11893
11912	11980	12108	12120	12153	12163	12246	12265
12309	12314	12332	12339	12344	12346	12360	12383
12418	12453	12494	12503	12606	12639	12670	12753
12796	12890	12912	12962	12991	13062	13122	13205
13235	13315	13405	13512	13578	13614	13808	13831
13878	13888	13901	13905	13928	13960	13988	14010
14046	14120	14175	14231	14242	14249	14290	14382
14489	14493	14522	14612	14613	14623	14692	14727
14797	14807	14811	14822	14824	14878	14920	14937
14950	14966	15019	15022	15083	15135	15158	15212
15252	15260	15313	15413	15417	15432	15466	15476
15541	15571	15588	15595	15626	15692	15798	15824
15836	15872	15874	15953	15954	15971	16004	16007
16020	16051	16098	16200	16227	16246	16258	16259
16264	16274	16369	16372	16374	16462	16481	16502
16516	16526	16640	16725	16755	16830	16894	16898
16977	16999	17000	17003	17014	17029	17124	17189
17197	17222	17233	17241	17310	17361	17364	17412
17526	17548	17598	17774	17775	18010	18060	18073
18096	18177	18212	18224	18327	18365	18404	18405
18409	18437	18455	18488	18617	18618	18637	18734
18796	18827	18864	18938	18974	18997	19034	19078
19094	19152	19246	19255	19305	19323	19360	19374
19400	19414	19510	19582	19680	19716	19779	19808
19826	19903	19965	19967	20004	20020	20035	20049
20194	20233	20336	20424	20530	20533	20595	20910
20965	21018	21057	21093	21045	21127	21134	21136
21163	21176	21181	21216	21225	21244	21271	21274
21293	21311	21337	21381	21413	21416	21417	21441
21474	21534	21546	21583	21599	21679	21695	21723
21906	21932	21989	22033	22151	22188	22204	22369
22553	22594	22610	22614	22642	22644	22651	22657
22667	22669	22690	22710	22728	22832	22846	22848
22883	22955	22965	22970	23056	23086	23171	23179
23224	23267	23296	23306	23379	23408	23424	23452
23460	23478	23501	23529	23583	23608	23719	23806
23881	23904	24022	24040	24083	24130	24160	24169
24182	24184	24214	24366	24383	24686	24722	24780
24819	24941	25058	25061	25081	25102	25116	25120
25155	25171	25195	25271	25317	25327	25375	25390
25432	25495	25501	25615	25641	25664	25674	25695
25698	25718	25741	25755	25856	25884	25952	25954
25970	26035	26125	26143	26228	26298	26301	26373
26510	26543	26545	26554	26681	26703	26731	26740
26754	26772	26870	26897	26955			

Le suddescritte obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1868 a benefizio dei proprietari, ed il rimborso delle medesime, in un col pagamento dei premii assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1869, mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) del semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto, aventi i numeri dal 70 al 73 inclusivamente.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate per il rimborso del capitale:

60	61	101	128	147	153	245	286
356	440	448	473	520	645	670	678
692	709	780	831	961	1107	1114	1135
1138	1491	1519	1557	1611	1747	1858	1882
1945	2016	2024	2082	2113	2115	2131	2155
2160	2161	2171	2199	2282	2302	2329	2338
2340	2346	2369	2501	2588	2600	2656	2670
2711	2758	2788	2819	2822	2824	2856	2886
3039	3076	3119	3129	3130	3171	3190	3262
3370	3516	3535	3550	3580	3630	3654	3792
3812	3841	3859	3904	3922	3962	3964	4198
4232	4257	4319	4538	4570	4584	4599	4619
4623	4685	4716	4732	4768	4907	4926	4943
4975	5004	5140	5149	5219	5241	5248	5278
5306	5316	5408	5437	5447	5457	5501	5517
5625	5641	5654	5750	5786	5788	5886	5936
5967	5996	6006	6058	6062	6133	6203	6234
6290	6314	6398	6409	6454	6457	6466	6470
6535	6582	6642	6660	6715	6751	6769	6770
6775	6870	6963	7022	7052	7066	7102	7167
7173	7191	7208	7216	7329	7349	7434	7442
7503	7604	7672	7746	7762	7763	7776	7796
7826	7830	7851	7871	7973	8054	8068	8102
8157	8196	8227	8315	8327	8342	8371	8392
8427	8432	8556	8619	8746	8933	9084	9100
9135	9197	9219	9245	9247	9444	9515	9643
9644	9671	9678	9695	9711	9807	9844	9870
9892	10095	10203	10228	10226	10256	10309	10462
10682	10689	10849	10952	10970	11015	11099	11114
11170	11195	11206	11235	11279	11287	11315	11385
11423	11436	11453	11462	11464	11516	11619	11632
11650	11664	11735	11824	11870	11925	11970	11991
11993	12001	12014	12124	12129	12139	12204	12215
12219	12229	12353	12596	12605	12698	12736	12806
12834	12839	13020	13036	13049	13050	13335	13394
13429	13576	13590	13599	13671	13724	13725	13877
13898	13917	13982	14006	14047	14153	14208	14213
14216	14217	14218	14331	14357	14433	14516	14665
14742	14771	14778	14799	15046	15047	15102	15216
15283	15351	15405	15450	15451	15470	15518	15522
16550	15570	15599	15663	15673	15678	15710	15711
15725	15790	15801	15818	15883	16050	16073	16191
16247	16481	16546	16565	16568	16575	16576	16589
16802	16873	16963	17024	17107	17114	17161	17216
17224	17368	17397	17444	17500	17503	17561	17564
17592	17635	17643	17651	17757	17778	17894	18002
18039	18075	18093	18127	18262	18315	18337	18389
18456	18467	18491	18522	18578	18615	18619	18893
18944	18979	18992	19052	19121	19175	19204	19449
19451	19468	19543	19625	19630	19632	19768	19774
19775	19786	19818	19857	19858	19863	19899	19912
19964	20067	20115	20161	20247	20328	20349	20399
20441	20473	20527	20541	20580	20600	20613	20663
20710	20742	20764	20767	20836	20916	20920	21035
21043	21078	21132	21154	21251	21535	21591	21731
21855	21903	21918	21941	21946	22013	22017	22059
22067	22158	22347	22422	22535	22624	22666	22679
22743	22763	22912	22993	23042	23079	23154	23280
23281	23289	23335	23366	23406	23441	23461	23509
23587	23589	23612	23634	23672	23702	23722	23749
23799	23878	23901	24016	24018	24053	24074	24118
24141	24159	24221	24251	24317	24403	24447	24448
24481	24482	24484	24496	24808	24961	24989	25012
25133	25211	25242	25337	25355	25450	25482	25487
25494	25503	25525	25526	25575	25623	25720	25823
25847	25865	25936	26047	26061	26120	26123	26180
26233	26254	26311	26386	26402	26425	26582	26614
26638	26648	26713	26726	26804	26816	26829	26876
26929	26973						

Torino, il 31 ottobre 1868.

Il Direttore capo della 3ª divisione
SINDONA.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale
GALLETTI.

Visto per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
CIARBONERO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News* del 2 novembre:

Oggi il duca di Edimburgo parte da Plymouth sulla *Galatea* per il suo viaggio attorno al globo.

— Si legge nel *Times*:

Il signor Bright può dipingere il partito tory conservatore o costituzionale coi più neri colori, ma più lo biasima, più è costretto a confessare che hanno in grado eminente la virtù del coraggio. Sempre battuti, sempre prostrati dal numero e dal peso dei loro antagonisti tornano sempre alla pugna, come se mai avessero conosciuta la sconfitta. Anche in questo momento quando le circostanze loro sono quasi disperate, sono lieti e anche alteri. L'era tante volte predetta, finalmente, dichiarano essi, è arrivata, o sta per arrivare. La reazione che da tanto tempo aspettano sostengono che è sul punto di compiersi. Ad un osservatore ordinario però non appaiono evidenti i segni di questa. È necessario aver gli occhi della fede per vedere i sintomi della corrente che si muta; ma la devozione dei conservatori per regola è eguale ai suoi sforzi. Pochi deboli possono avere dei dubbi o esitare per l'esito, ma anche i timidi e gl'indecisi si lusingano che anche che la battaglia sia perduta possono fare delle cariche brillanti e portar via al nemico una posizione o due....

L'esame del prospetto generale delle elezioni getta un raggio di luce sui trionfi particolari dei conservatori dai quali siamo minacciati.

Noi non abbiamo nissuna ragione di credere alla dichiarazione che il Ministero migliorerà la sua posizione in generale, così non crediamo che il Lancashire si getti dalla parte del governo, nè alle altre maravigliose sorprese predette dei profeti conservatori.

Non crederemo a quelle meraviglie finchè non le vedremo e aspetteremo con calma gli avvenimenti. Anche che quelle oscure profezie si avverassero, non impedirebbero la caduta del Ministero, nè il trionfo della opposizione; ma per ora sono vanti, senza nissuna possibilità in favor loro.

AUSTRIA. — La *Gazzetta di Vienna* fa conoscere ciò che è avvenuto nella seduta della Commissione del Reichsrath incaricata di esaminare l'ordinanza colla quale il gabinetto cisleitano ha applicato delle misure eccezionali alla città di Praga ed ai distretti di Smichow e di Carolinenthal.

Per giustificare i rigori a cui il Ministero si vide nella necessità di ricorrere, il ministro Giskra dell'interno, ha ricordati i numerosi *meetings* che vennero tenuti nelle varie città della Boemia e che erano stati tumultuosi e minaccievoli da motivare un grande spiegamento di forze e da destare le più vive inquietudini; ricordò di vari altri *meetings* annunziati per la seconda metà del mese di ottobre. Il governo aveva dovuto prendere le misure volute per ripristinare l'ordine.

Siccome gli Czechi della Boemia non hanno mai rinunziato alla loro politica di astensione e non hanno mai inviati i loro rappresentanti al Reichsrath così non vi era in seno alla Commissione nessuno che potesse rispondere in loro nome.

Due deputati polacchi che parteciparono alla discussione si sono limitati a dimostrare con quali concessioni il Ministero avrebbe potuto prevenire i torbidi che tutto il mondo deplora.

I membri tedeschi della Commissione sembra che abbiano approvata interamente la condotta del Ministero nell'assieme ed anche nei particolari.

Sopra 26 deputati che parteciparono al voto, 22 dichiararono giustificate le misure eccezionali adottate in Boemia.

La quistione verrà naturalmente trattata più tardi solennemente in seno al Reichsrath.

PAESI BASSI. — Si legge nella *Gazette de France*:

In conseguenza della nuova situazione che fu creata l'anno passato al Lussemburgo, la costituzione del granducato è stata rivista e promulgata.

Questa costituzione assicura il pieno esercizio di tutte le libertà, le colloca sotto la salvaguardia di garanzie che non sono una parola vana. Essa riconosce e proclama la libertà individuale, l'inviolabilità del domicilio e del segreto delle lettere, la libertà di stampa, e il diritto di associazione e il diritto di petizione.

L'articolo sopra la libertà della stampa porta l'abolizione della cauzione e del diritto di bollo: nessuna autorizzazione è necessaria per pubblicare un giornale o un libro, e la censura non potrà essere stabilita sotto qualsiasi pretesto.

Le attribuzioni della Camera sono tanto complete quanto lo si può desiderare in un libero paese: la Camera del granducato ha il diritto d'iniziativa e il diritto anche di mettere in accusa i membri del Governo. Quanto ai funzionari di ogni rango, essi non sono protetti da alcun articolo che assomigli da vicino o da lontano il nostro famoso articolo 75 della costituzione dell'anno VIII che sopravvisse presso di noi — noi non abbiamo mai potuto comprendere come — a questa costituzione, morta da tanto tempo.

Nel ducato del Lussemburgo essi possono essere citati davanti ai tribunali da tutti i cittadini che avranno a lagnarsene, senza che vi sia bisogno d'ottenere un'autorizzazione speciale.

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica la circolare che segue:

Ministero dell'interno — Circolare.

Le Giunte rivoluzionarie che resero così eminenti servigi al paese nei momenti critici del movimento, essendo state soppresse, conviene che l'amministrazione centrale si organizzi e funzioni colla unità e l'energia che esigono le circostanze affatto speciali in cui versa il paese. Le modificazioni introdotte dai degni patriotti membri di queste assemblee popolari nei rami della direzione dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, sono numerose quanto importanti. Senza dubbio queste lodevoli aspirazioni riposano sopra idee giuste, come fecondo di riforme necessarie; non è impossibile almeno in una gran quantità di casi, di porle in esecuzione in via eccezionale in tale o tale altra provincia e non nelle provincie rimanenti, poichè con ciò si verrebbe a distruggere la grande unità che deve sempre dominare nella pubblica amministrazione. Il Governo rispetterà i voti delle Giunte rivoluzionarie in quanto esse conterranno di veramente sostanziale, e tradurrà in pratica questa esplosione di opinioni e di sentimenti popolari. Le riforme saranno la espressione esatta di ciò che il paese ha chiesto e talvolta anche applicato in questo grande movimento. Ma per condurre a termine quest'opera bisogna procedere in modo regolare ed uniforme, e prima di tutto bisogna che il Ministero abbia delle nozioni esatte ed ufficiali delle modificazioni che vennero operate e le ragioni che si addussero per operarle.

Per conseguenza, senza insistere sopra motivi di cui la signoria vostra comprenderà tutta la importanza, il Ministero si lusinga che ella vorrà trasmettergli colla più gran premura una relazione esatta e dettagliata di tutte le modificazioni operate dalla Giunta rivoluzionaria della provincia, tanto riguardo agli individui, che la S. V. si degnerà di far conoscere, quanto riguardo ai servizi dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Ella si compiacerà di aggiungere la di lei opinione e di proporre le misure che a di lei avviso potrebbero concorrere alla pronta riorganizzazione di questa importante parte dell'amministrazione.

Dio vi conservi per lunghi anni.

Madrid, 29 ottobre 1868.

Sott. RUIZ ZORILLA.

Al signor governatore della provincia di........

— Nell'atto di sciogliersi, la Giunta rivoluzionaria di Barcellona ha pubblicato il seguente proclama:

Barcellonesi,

La Giunta rivoluzionaria crede venuta per essa l'ora di rassegnare i poteri ch'essa aveva ricevuti dalla maestà del popolo.

Ieri ancora altri doveri di patriottismo potevano esigere che essa stesse al suo posto: oggi i medesimi doveri impongono il suo ritiro.

Ora le libertà che domandava la rivoluzione sono proclamate; già parecchie di queste sono entrate nella pratica; gli atti della Giunta furono sanzionati dal Governo provvisorio, e il paese sta per essere fra poco chiamato a riunirsi in *Cortes costituenti* per adottare la forma di Governo che meglio potrà rispondere alle sue aspirazioni e ai suoi bisogni.

La Giunta rivoluzionaria di Barcellona comprende che il prolungamento della sua esistenza che oggi non ha più ragione d'essere, potrebbe creare ostacoli al Governo. Essa desidera all'incontro vederlo camminare liberamente e senza incagli nella via che gli tracciano le aspirazioni di un popolo che si credeva sepolto nella tomba della sua degradazione, e che oggi fa meravigliare le nazioni, slanciandosi più vivace, più forte che mai verso la gloria che gli promette il trionfo della sua libertà che lo rigenera.

Barcellonesi,

Colla testa alta e la coscienza tranquilla noi andiamo a ritrovare la pace dei nostri focolari.

Lo spettacolo ammirabile che voi avete offerto al mondo durante questo periodo rivoluzionario resterà consegnato nella storia come un esempio di grande insegnamento.

A voi resterà la gloria di avere contribuito alla grande opera rigeneratrice della rivoluzione spagnuola; a noi l'onore di essere stati eletti dai vostri suffragi; al popolo intero l'onore inalterabile di essersi reso degno delle libertà che ha conquistate e pel buon uso che ne ha saputo fare.

Le corporazioni popolari, le autorità, la milizia cittadina hanno benemeritato della patria in questi momenti supremi.

La Giunta rivoluzionaria dando loro questo pubblico attestato di riconoscenza, è sicura che esse continueranno a prestare il loro più energico appoggio alla rivoluzione trionfante, e che se noi dovessimo avere, ciò che certamente non avrà luogo, altri giorni di prova e di pericolo per la libertà, voi, o Barcellonesi, trovereste ed esse e noi disposti a gettare il grido d'allarme e ad alzare la bandiera di salute intorno alla quale si aggrupperebbero i liberi cittadini.

GRECIA. — Da Atene, 24, scrivono all'*Osservatore triestino*:

La nostra Camera presentò nelle prime due sedute di questa settimana uno spettacolo straordinario. Si notava da un lato un Ministero, che vedendo sfuggirsi il potere dalle mani, tentava con ogni mezzo di riacquistarsi una maggioranza di voti, che aveva già perduta; dall'altro lato si vedeva un'opposizione trionfante, tutta unita e compatta, intenta soltanto a dare il colpo di grazia al presente Ministero. Vi assicuro che erano sedute interessantissime, non tanto pel soggetto, poichè le quistioni discusse non servivano che di pretesto alla lotta, quanto dal lato morale. Tutti attendevano la soluzione, e già varie voci si erano sparse che i ministri avessero dato le loro dimissioni ecc. ecc. Però nulla avvenne di ciò. Il signor Bulgaris trovò il modo di protrarre la vita del suo Ministero per qualche giorno ancora. Si presentò mercoledì alla Camera, e disse ch'era tempo di occuparsi seriamente del *budget* dell'anno corrente, poichè l'anno stava per finire; che vedeva con dispiacere che la Camera, dimentica della sua alta missione, si ravvolgeva, di fronte a circostanze tanto straordinarie, in quistioni personali, che recano soltanto danno al paese, e che se la Camera non cangiasse modo di procedere, il potere esecutivo si troverebbe nella disgustosa necessità di far uso dei proprii diritti, concessigli dalla legge (cioè scioglierebbe la Camera). Tali parole provocanti uscite dalla bocca del presidente del Ministero, colpirono la Camera come un fulmine. L'opposizione, che tutt'altro credeva di udirle, non sapeva che rispondere: al fine, il signor Zaimis disse che le parole del presidente erano una sfida: non temiamo (esclamò) lo scioglimento; siamo già pronti a nuove elezioni; però rammentatevi bene quali conseguenze ebbe nel 1860 lo scioglimento della Camera, della quale io stesso aveva l'onore d'essere presidente; ricordatevi bene che per avere sciolto la Camera nel 1860, il re Ottone perdette il trono. Rispose il signor Bulgaris, ch'egli non aveva provocato, nè minacciato la Camera. Il discorso del signor Zaimis fu applaudito dalle gallerie: la seduta fu sciolta dopo le 9 di sera. Ora così stanno dunque le cose. Il signor Bulgaris ha dato un paio di giorni di vita al suo Ministero crollante; ieri ebbe anche principio la discussione sul *budget*, sicchè, la settimana ventura, la sorte dell'attuale Ministero sarà decisa. In generale, si crede che Bulgaris dovrà cadere; altri pretendono ch'egli scioglierà la Camera. Insomma la crisi si avvicina.

RUSSIA. — Il *Times* ha da Pietroburgo, 31 ottobre:

Credesi che l'inviato del Khan di Khokand arriverà oggi. È latore delle assicurazioni di devozione del Khan verso lo Czar e della volontà che ha di assisterlo nel sostenere gli interessi russi. Nello stesso tempo ha istruzioni di negare energicamente la voce che il Khan abbia in animo di prender parte per l'Emiro di Bokara contro la Russia.

AMERICA. — Si legge nel *Courrier des Etats-Unis* del 14 ottobre il seguente articolo col titolo *Un colpo di Stato a Tahiti*:

Un dispaccio da San Francisco ci informò, ora è qualche tempo, che erano nati de' gravi dissensi tra il governatore della nostra colonia della Polinesia, il conte Emilio de La Roncière e i membri del governo protettore. Troviamo nel *Pacific Advertiser* di Honolulu (Isole Sandwich) delle particolarità interessanti intorno agli avvenimenti colà accaduti.

I Coolies chinesi mandati sulle piantagioni, e segnatamente sulla famosa piantagione Soarès erano da qualche tempo turbolenti e indocili.

Questo malcontento veniva attribuito all'arrivo di alcuni chinesi venuti dall'Australia e dalla California. Finalmente quindici di quelli scapparono dalla piantagione e si rifugiarono nell'isola di Huahine. La buona riuscita di quella evasione spinse gli altri a seguire l'esempio dei loro camerati e in poco tempo in tutte le piantagioni si diffuse il disordine. I piantatori allora si rivolsero al governatore perchè li proteggesse e facesse rispettare i contratti firmati dai Chinesi. Furono incominciate le pratiche col Re di Huahine per ottenere l'estradizione, ma andarono a vuoto.

Intanto il Re di Huahine venne a fare una visita alla Regina Pomaré IV a Papeiti. Quando volle tornare nel suo regno lo schooner che doveva ricondurcelo fu preso dal governatore e il Re fu messo a bordo dello steamer francese *le Guichen*, che si diresse subito verso l'isola Huahine.

Mentre il Re era a bordo dello steamer il governatore di Tahiti conte de La Roncière lo persuase o lo costrinse a firmare il trattato di estradizione. Allora la nave tornò a Tahiti ed il Re fu messo in libertà. I suoi sudditi si ribellarono immediatamente e lo fecero prigioniero. Fu scelto un altro Re ed i partigiani dei due Re erano in procinto di venire alle mani. Quindici giorni dopo furono mandati dei soldati sulla piantagione Soarès, per ordine del governatore, per fare eseguire certe leggi relative ai lavoratori.

Il quale atto era disforme da certe decisioni date dal giudice imperiale e confermate dalla Corte suprema di Tahiti. Il governatore allora convocò il Consiglio di amministrazione che votò alla unanimità contro i suoi atti. Il signor de La Roncière fece atto di autorità facendo mettere in prigione un uomo molto stimabile che è sotto governatore e presidente della suprema Corte; il signor Bonet direttore degli affari coloniali, molto stimato dagl'indigeni e dagli stranieri, fu destituito e dev'essere mandato in Francia per essere giudicato.

Il giorno dopo gli altri capi di servizio furono destituiti e debbono esser mandati in Francia, passando da San Francisco, ove saranno trasportati dall'*Euryale*. Molti altri ufficiali non destituiti hanno dato la demissione piuttosto che continuare a vivere sotto quel regime rivoluzionario. I posti vacanti al seguito di quelle destituzioni sono stati occupati dalle rare persone che sono state trovate. La Regina Pomaré e i capi di Tahiti e di Morea hanno scritto all'Imperatore dei Francesi chiedendo la destituzione del governatore e che sia stretta entro certi limiti l'autorità dei governatori futuri. La popolazione indigena e straniera si è tenuta a quella petizione.

— Il *Times* ha da Nuova York, 20 ottobre:

Un Comitato di democratici conferì sabato con Orazio Seymour; dicesi che egli abbia volontà di rinunziare alla lotta per la presidenza.

Il gen. Blair in un discorso a San Luigi annunciò di volere rinunciare alla vice presidenza.

Lo sheriffo e il giudice di Santa Maria nella Luisiana furono assassinati da alcuni uomini a cavallo la notte di sabato.

L'ufficio dell'*Attakapas Register*, giornale repubblicano che si pubblica a Franklin, fu saccheggiato dalla plebe la notte del 18 corrente. Nelle vicinanze si teme uno scontro tra bianchi e negri.

Nell'Arkansas aumentano le violenze dei Kukluxklan.

Giorgio Train ha telegrafato dall'Irlanda che accetterebbe la nomina di membro indipendente del Congresso per il quinto distretto di Nuova York.

Dal Messico si sa che il presidente Juarez prende dei provvedimenti contro la minacciata invasione dei seguaci di Sant'Anna, che partirono da Cuba per San Tommaso il 18 corrente, banditi da un editto del generale Lersundi.

21 ottobre.

I Comitati nazionale democratico e il democratico di Nuova York hanno fatto un indirizzo al popolo esortandolo a sostenere Orazio Seymour e il gen. Blair nella elezione del presidente. Dichiararono che i democratici cercheranno di rimediare ai mali esistenti col solo voto. Biasimano il sistema partigiano dei repubblicani e chiamano i democratici a salvare il paese.

— Il *Times* ha da Washington, 31 ottobre:

Il generale Grant per ordine del presidente Johnson ha dato fuori un ordine del giorno che cita l'atto del Congresso che impedisce agli ufficiali dell'esercito e della marina d'intervenire nelle elezioni.

Nuova York, 24 ottobre.

Il signor Seymour ha fatto un discorso a Rochester la sera scorsa, il quale fu accolto con entusiasmo. Esortò il popolo a por mente al sistema di parte tenuto dal partito repubblicano dopo la vittoria contro la ribellione. La ricostituzione fu una prova disastrosa. L'accusa dei repubblicani contro i democratici che cioè abbiano tentato con misure violente di distrugger l'opera del Congresso è falsa. I democratici hanno proposto di rimediare al male esistente col voto e con una legislazione costituzionale.

Il generale Reynolds, comandante nel Texas, ha annunciato la elezione per la convenzione di Stato, e ha ordinato a coloro che tengono i registri di respingere i voti di tutti quelli che parteciparono alla ribellione anche se hanno avuto il perdono, a meno che la loro incapacità non sia stata tolta da un atto del Congresso. Dicesi che il presidente Johnson, sdegnato per l'azione del generale Reynolds, gli ha ordinato di revocare quell'ordine; il presidente lo toglierà d'ufficio.

Nuova York, 23 ottobre.

I terremoti a San Francisco provocarono una scossa terribile e prolungata.

Molte strade sono rovinate assolutamente, e altre sono abbassate per varii piedi.

Le notizie da Shangai annunziano l'arrivo colà del signor Browne, ministro americano nella China.

Si legge nei giornali di Nuova York che il capitano di una nave da sbarco, cannoniera inglese, ha bombardato la città di Choochi per insulti fatti alla bandiera inglese.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nei giornali di Milano che a quella associazione generale di mutuo soccorso degli operai vennero mandate in dono da Sua Maestà lire mille e da S. A. il Principe Umberto lire cinquecento, accompagnate da nobili espressioni che provano il vivo interesse col quale seguono il crescente sviluppo d'una istituzione feconda di tanti vantaggi per le classi operaie della città nostra.

— L'Accademia dei Concordi di Rovigo pone a concorso un premio di lire 800 per uno scritto sulle condizioni economiche della provincia di Rovigo.

Questo scritto dovrà rilevare lo stato attuale della economia provinciale, e trattare in relazione ad esso i problemi pertinenti alla produzione della ricchezza rispetto ad ognuno dei suoi fattori; la terra, il capitale, il lavoro, e i problemi relativi alla distribuzione ed al consumo, e gli uni e gli altri sempre applicati concretamente alle condizioni di fatto della provincia stessa.

Il termine posto alla presentazione degli scritti è il 30 aprile 1870.

Questi dovranno essere inviati all'Accademia nella forma usata della scheda suggellata contenente il nome dell'autore e portante una epigrafe ripetuta sullo scritto.

Il premio verrà aggiudicato da Commissione apposita, con relazione critica al migliore degli scritti presentati; però se quella non giudicasse scritto alcuno meritevole di premio, verrà nuovamente aperto il concorso.

— La *Gazz. di Genova* reca il prospetto dell'esito degl'incanti dei beni ecclesiastici che ebbero luogo a Sarzana, addì 31 ottobre 1868.

I risultati ne furono i seguenti:

	Prezzo d'asta	Prezzo di delibera
2. lotto	1241 92	2700
3. »	1334 90	1420
4. »	1181 80	6300
5. »	661 81	1840
6. »	2427 29	6000
8. »	1067 —	2230
9. »	1544 40	2900
10. »	2457 47	8100
11. »	498 93	3900
12. »	3263 —	6715
13. »	357 46	1020
Totale L.	17,034 37	42,625

Aumento L. 25,590 03.

Il lotto 1° rimase deserto: del lotto 7° venne sospesa la vendita per ordine dell'amministrazione.

— Una nuova Società per un'altra spedizione al polo nord si è costituita a Brema sotto la direzione del dottore Petermann, il quale vi porta i due terzi del danaro stato raccolto per la prima. Venne deciso che per la nuova spedizione prenderebbesi una nave a vapore onde potere, anche contro vento, penetrare nel momento propizio tra la Groenlandia e la Nuova Zembla.

— Leggesi nella *Gazzetta di Colonia* che a Varsavia è stata terminata testè la costruzione di un teatro israelita. Quel teatro può contenere 800 persone, è molto bene distribuito e decorato con gusto internamente. Vi si rappresenteranno in lingua tedesca gli episodi più importanti dell'Antico Testamento. Gli artisti, in numero di oltre trenta, sono tutti israeliti. Le parti femminili saranno sostenute da giovanotti.

— I frequenti visitatori della badia di Westminster furono testimoni testè di una singolare scena che ci è riferita dai giornali di Londra.

Un principe indiano, vestito del suo costume orientale e accompagnato dal suo primo ministro e dal suo seguito, entrò nel sacro ricinto per deporre dei fiori sopra la tomba di lord Canning. Lo seguivano un gran numero di domestici, i quali portavano sul capo canestri pieni di fiori. Il principe si accostò alla pietra che copre le spoglie mortali di lord Canning, pronunziò alcune parole di elogio e di riconoscenza sul retto suo governo nell'India, s'inginocchiò religiosamente, gettò alcuni fiori sulla tomba, fece una preghiera in lingua araba e baciò la pietra sepolcrale. Il suo seguito lo imitò.

È questa senza dubbio, nota un giornale, la prima cerimonia del culto religioso maomettano che siasi tenuta nell'interno dell'abbazia.

R. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
IN FIRENZE.

La presidenza dell'Accademia rende noto che l'apertura delle scuole avrà luogo il dì 25 del corrente mese di novembre.

Le rassegne agli scuolari saranno date dal dì 16 a tutto il 23 del presente mese.

Le domande d'ammissione alle scuole saranno ricevute all'uffizio d'ispezione (ove sono ostensibili le norme a cui vanno soggette le ammissioni) dal dì 12 a tutto il dì 23 del ricordato mese.

Firenze, a dì 3 novembre 1868.

V° il Segretario NICCOLÒ ANTINORI. — *L'Ispettore delle scuole* C. JACOPO CAVALLUCCI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4.

Chiusura della Borsa.

	3	4
Rendita francese 3 %	71 —	71 02
Id. italiana 5 %	55 55	55 55
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	423 —	423 —
Obbligazioni	219 50	219 25
Ferrovie romane	44 —	43 50
Obbligazioni	117 50	118 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	46 —	45 50
Obbligazioni ferr. merid.	137 —	137 —
Cambio sull'Italia	6 1/4	6 1/4
Credito mobiliare francese	290 —	282 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	417 —	416 —

Vienna, 4.

Cambio su Londra	115 60	— —

Londra, 4.

Consolidati inglesi	94 3/8	94 3/8

Berlino, 4.

Apertura del Parlamento. — Il discorso reale annunzia che le relazioni con tutte le potenze estere sono soddisfacenti ed amichevoli. Dice che gli avvenimenti della Spagna non possono ispirare che il desiderio e la fiducia che la nazione spagnuola troverà nella sua futura Costituzione la garanzia della propria prosperità e potenza. Il discorso soggiunge che i sentimenti dei sovrani ed il bisogno di pace che hanno i popoli danno la convinzione che il progressivo sviluppo della prosperità generale non solamente non soffrirà alcun attacco materiale, ma sarà ancora liberato dagli ostacoli, che i timori senza fondamento e i nemici della pace e dell'ordine pubblico gli oppongono troppo spesso. Conchiude dicendo: « Possa la Camera, penetrata di questa convinzione, porsi al suo lavoro di pace. »

Nuova York, 3 (mezzodì).

Grant fu eletto presidente e Colfax vicepresidente.

I repubblicani rimasero vincitori in quasi tutti gli Stati del Nord.

Parigi, 5.

Il barone di Malaret ritornerà a Firenze mercoledì o giovedì della ventura settimana.

Il *Constitutionnel* smentisce la notizia data dalla *Nuova Stampa libera* di Vienna che l'Inghilterra abbia invitato la Porta ad indirizzare al governo rumeno un avvertimento.

Lo stato di Rossini è sensibilmente migliorato.

Costantinopoli, 5.

La *Turchia* crede di sapere che la Porta ha riconosciuto il governo spagnuolo.

Nuova York, 4.

I repubblicani ottennero una grande maggioranza per l'elezione presidenziale in quasi tutti gli Stati, eccettuati il Kentuky, il Maryland, il Delaware, la Luigiana e la Georgia. I voti si bilanciano negli Stati di Nuova York e di Jersey.

L'*Herald* dice che l'insurrezione nell'isola di Cuba va crescendo. Gl'insorti sarebbero in numero di 6,000.

Berlino, 5.

La *Corrispondenza provinciale* dice che Bismark resterà probabilmente a Varzin sino alla fine di novembre. Le notizie inquietanti circa la sua salute sono smentite.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 4 novembre 1868, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 2 mm. nel nord e si è alzato di 1 nel sud. Cielo nuvoloso nel settentrione. Soffiano i venti del terzo e quarto quadrante. Il mare è calmo.

Qui il barometro è stazionario.

Il tempo si rimette al bello.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 4 novembre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761.0	mm 760 4	mm 759 5
Termometro centigrado	17,0	19,0	16,0
Umidità relativa	60 0	40,0	57,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento { direzione	S	SO	SO
Vento { forza	debole	forte	debole

Temperatura massima . . . . + 20,0
Temperatura minima . . . . + 13,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo di Meyerbeer: *Il Profeta*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Semiramide* — Ballo: *Niccolò de' Lapi*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Lombarda diretta dal cavaliere Alamanno Morelli rappresenta: *Un passo falso*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini rappresenta: *Stenterello Scanatelli*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 5 *novembre* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 luglio 1868		»	»	59 05	59 »	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0	lib. 1 ott. 1868		»	»	77 50	77 30	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . »	Id.		35 35	35 25	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			81 90	81 75	»	»	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regìa Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »		500	417 3/4	417 1/2	»	»	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1500
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1720
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0[0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0[0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	id.	420	49 1/2	48 1/2	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »		500	163 1/2	163 »	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1868	500	»	»	254 »	253 »	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	147 1/2	146 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 12 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	434 »
Dette in serie picc . . . . . »	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 obbl. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	59 1/2
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	78 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 56	26 55
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	106 1/4	106 1/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 31	21 30
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 58 90 - 92 1/2 - 95 - 59 00 - 59 05 per fine corr.
Dei Tabacchi 417 3/4 Emiss. — Impr. Naz. 5 0[0 77 1/4 fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VERCELLI

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno di venerdì 13 novembre prossimo, e successivi occorrendo, nell'ufficio di detta sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto, di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza e del ricevitore del registro locale, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dal capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane, alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale G. T. P.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	1420	Olcenengo e Quinto	Mensa arcivescovile di Vercelli	Cascina denominata la Capitonia composta di fabbricati, corte e terreni annessi, coltivati a prato, pascolo e risaie aventi i numeri 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 25, 26, 27, 46, bis 51 e 53, sezione B, della mappa di Olcenengo ed i numeri 329, 362, 364, 365, 366, 367, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376 e 384, sezione B, della mappa di Quinto.	53 74 40	141 43 »	100882	10088 20	500	»

3602 Vercelli, 17 ottobre 1868. *Il Segretario*: NAVERIANI.

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

vol.

Sessione 1848.

1. Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . L 12 »
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 » 13 20
3. Idem Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
4. Indice analitico ed alfabetico . . . . » 2 80
5. Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 30 dic. 1848 » 8 80

Sessione 1849.

1. Documenti - Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . . . » 5 80
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb al 30 marzo 1849 » 15 20
3. Discussioni del Senato del Regno Idem » 3 60
4. Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . . » 10 20
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849 » 9 »
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov. 1849 » 34 80

Sessione 1850.

1. Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . » 20 80
2. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 . . . . » 24 80
3. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . . . . » 30 20
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 . . . . » 26 60
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . » 16 20

Sessione 1851.

1. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . » 19 20
2. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . » 13 »
3. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851 » 19 »
4. Idem Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851 . . » 20 »
5. Idem Dal 22 marzo al 19 maggio 1851 . . » 20 »
6. Idem Dal 20 maggio al 16 luglio 1851 . . » 21 »
7. Idem Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852 . » 19 »
8. Idem Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852 . » 12 »
9. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851 . . . . » 17 20
10. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852 . . . . » 18 40

Sessione 1852.

1. Documenti - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . » 20 20
2. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . » 14 80
3. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . » 16 60
4. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 4 marzo all'11 maggio 1852 » 18 »
5. Idem Dal 12 maggio al 14 luglio 1852 . . » 20 »
6. Idem Dal 19 novembre 1852 all'11 febb. 1852 » 25 60
7. Idem Dal 12 febbraio al 22 aprile 1853 . . » 26 »

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO

vol.

Sessione 1860.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 apr. al 10 luglio 1860 . L. 16 80
2. Documenti - Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . . . » 16 40
3. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 ottobre al 28 dic. 1860 » 6 »

Sessione 1861.

1. Discussioni della Camera dei Dep - Dal 18 febbr. al 23 luglio 1861 » 28 60
2. Idem Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
3. Documenti - Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . . . » 23 40
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 . . . . » 32 20
5. Documenti - Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . . » 34 80
6. Discussioni della Camera dei Dep - Dal 26 febbr. al 12 aprile 1862 » 19 »

Sessione 1865-66.

1. Discussioni della Cam. dei Dep - Dal 18 nov. 1865 al 25 febb 1866 » 27 »
2. Idem Dal 26 febbraio al 7 maggio 1866. » 25 20
3. Idem Dall'8 maggio all'8 giugno 1866 . » 22 40
4. Idem Dall'8 giugno al 30 ottobre 1866 . » 13 20

Sessione 1866-67.

Volume unico - Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 15 dicembre 1866 al 12 febbraio 1867 . . . . » 12 80

Sessione 1867-68.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 22 marzo al 6 giugno 1867 » 28 »
2. Idem Dal 7 giugno al 16 luglio 1867 . » 31 »
3. Idem Dal 16 luglio al 23 dicembre 1867 » 28 »
4. Idem Dall'11 gennaio al 21 febbraio 1868. » 30 »
5. Idem Dal 2 marzo al 27 aprile 1868 . » 28 »

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA.

Avviso.

La mattina del dì 20 novembre prossimo, a ore 12 pomeridiane, si vende volontariamente il villino in via Farini (nuovo quartiere della Mattonaia) denominato *Bella Vista*, segnato di n. 2, per mezzo d'incanto privato, sull'offerta di lire italiane cinquantamila, da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente. Per visitare detto villino, come pure per il modo di pagamento, dirigersi dal signor ingegnere Gustavo Mariani, via dell'Orologio, n. 25, ove la mattina suddetta sarà tenuto l'incanto. 3564

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto sindaco del comune di Roccastrada, provincia di Grosseto, veduta la deliberazione consiliare del 17 ottobre 1867, dichiara aperto il concorso al posto di maestra della seconda scuola elementare di grado inferiore nella terra di Roccastrada, coll'annuo assegno di lire 433 34.

Gli obblighi della maestra saranno quelli dettati nella legge del 13 novembre 1859 e relativo regolamento 15 settembre 1860.

Le attribuzioni della nuova maestra saranno regolate da apposito quaderno compilato dalla Giunta municipale.

Le attendenti a detto posto dovranno non più tardi del 18 novembre stante aver presentato a quest'uffizio le loro istanze in carta bollata, corredate della patente d'idoneità e dell'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di loro dimora.

Roccastrada, dalla residenza municipale, il 1° novembre 1868.

3616 *Il Sindaco*: ROSSI avv. ACHILLE.

Dichiarazione d'assenza.

Bosio Biagio, residente sulle fini di Fossano, ammesso al gratuito patrocinio, instò avanti il tribunale civile di Saluzzo per la dichiarazione d'assenza del di lui zio paterno Michele Antonio Bosio soprannominato Rochetto del fu Antonio già domiciliato nel comune di Cervere, e da molti anni addietro recatosi a Montevideo in America.

Detto tribunale col suo primo decreto del 26 ottobre 1868 mandò anzitutto al signor pretore di Cavallermaggiore d'assumere le più precise e circostanziate informazioni giurate sulla denunziata assenza, in conformità di legge.

Saluzzo, 3 novembre 1868.

3620 Gherardo Signorile, proc.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì 25 settembre 1868, rogato dal notaro ser Pellegrino Niccoli e registrato in Firenze il 2 ottobre detto, registro 22, foglio 15, numero 4498, con L. 1 10 da Campi, fu proceduto a ratificare l'espropriazione per pubblica utilità avvenuta a carico della Società Anonima dei beni demaniali di Val di Chiana rappresentata dall'illustrissimo signor cav. commendatore Giacomo del fu signor Angiolo Servadio possidente domiciliato in Firenze per la costruzione della strada ferrata da Firenze per Arezzo a Foligno e fu riconosciuto il passaggio nella Società Anonima delle Strade Ferrate Romane, sezione Nord, degli appresso fondi spettanti alla suddetta Società Anonima dei beni demaniali di Val di Chiana, cioè metri quadri 8,622 63 di un vasto tenimento di terra lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, gelsato, facente parte dei poderi 1° e 2° di Montecchio e di altro podere denominato il Melone posto in comunità di Castiglion Fiorentino, popolo di Montecchio, vocabolo il Luogo, rappresentato al vigente estimo di detta comunità in sezione K dalla particella 228, articolo di stima 205, comprendente ancora le particelle 230, 231 e 233, non espropriate in metri quadri 74,673 e 48, con rendita imponibile di toscane lire 461 57 o italiane lire 387 72, particella 234, articolo di stima 208, in metri q. 8542 25, con rendita imponib. di tosc lire 4 87, o ital. lire 4 09, particelle 235 e 239, articolo di stima 209, riunito alle particelle 237 e 238 non occupate in metri quadri 21,523 20 con rendita imponibile di toscane lire 143 48, o italiane lire 120 52, particella 245 compresa nell'articolo di stima 216 in metri quadri 39,030 44, con rendita imponibile di toscane L. 251 49 o italiane L. 213 77. Fu inoltre riconosciuto che compreso ogni e qualunque titolo d'indennità e rifacimento è dovuto alla prefata Società Anonima dei beni demaniali di Val di Chiana rappresentata dall'illustrissimo signor cav. comm. Giacomo Servadio la somma e quantità di lire 3,399 40, più su detta somma i frutti e il rimborso delle imposizioni dal dì della materiale occupazione, il tutto da pagarsi all'epoche convenute e sotto le condizioni e patti di che nel succitato istrumento 25 settembre 1868 previe sempre le giustificazioni, formalità e pubblicazione a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865.

La trascrizione fu eseguita all'uffizio di conservazione dell'ipoteche in Arezzo li 19 ottobre 1868, volume 12, articolo 69.

3617 Avv. Pietro Brizi, proc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Pietro Malesci del dì 29 ottobre ultimo, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto previene i creditori del fallimento stesso che la mattina del 26 novembre corrente, a ore una pom., sarà proceduto alla verifica di alcuni titoli di credito gravanti il detto fallimento.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 4 novembre 1868.

3618 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Isach Levi del dì 29 ottobre ultimo, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto previene i creditori del fallimento stesso che la mattina del 26 novembre corrente, a ore 2 pom., sarà proceduto alla verifica di alcuni titoli di credito gravanti il detto fallimento.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di comm.

Li 3 novembre 1868.

3619 F. Nannei, vice canc.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.